



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE I°

Segreteria Via D'Annunzioi, 64026 ROSETO DEGL ABRUZZI (TE) –TEL. 085/8990187 – FAX 085/8990187

DISTRETTO SCOLASTICO N. 6 DI GIULIANOVA

Cod. mecc.

C.F.

E-mail

TEIC842001

91043580678

teic842001@istruzione.it

Scuola Primaria e dell'Infanzia "M. Schiazza"



Piano di Emergenza e di Evacuazione

A.S. 2014/2015

AI SENSI DEL D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81



Data del documento:

Aggiornamento del:

15/01/13

Versione documento:

03

N. pagine:

40

*Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Maria Gabriella Di Domenico*

*Il Responsabile del
Servizio di Prevenzione e Protezione
Luigi GINALDI*

*Il Rappresentante dei Lavoratori
per la Sicurezza
Ins. Anna Rita De Dominicis*

Prot. N° _____ data _____ Firma _____

PIANO DI EMERGENZA DELLA SCUOLA

Indice

A - GENERALITA'

- 1- Identificazione e riferimenti della Scuola
- 2- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico
 - Planimetria delle aree interne e esterne
- 3-Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica
 - Classificazione della Scuola
- 4- Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

- 1 - Obiettivi del piano
- 2 - Informazione
- 3 - Classificazione emergenze
- 4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento
- 5 - Composizione della Squadra di Emergenza
 - Nomina Squadra Prevenzione Incendi
 - Nomina Squadra Evacuazione
 - Nomina Squadra Pronto Soccorso

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

- 1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione
 - Scheda 1 - Coordinatore dell'Emergenza
 - Scheda 2 - Responsabile Area di Raccolta
 - Scheda 3 - Responsabile chiamata di soccorso
 - Scheda 4 - Responsabile evacuazione classe
 - Scheda 5 - Responsabile di piano
 - Scheda 6 - Studenti - Aprifila - Chiudifila - Soccorso
- 2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

Incendio di ridotte proporzioni

Incendio di vaste proporzioni

3 - Sistema Comunicazione Emergenze

Avvisi con campanella

Comunicazioni a mezzo altoparlante

Comunicazioni telefoniche

4 - Enti esterni di Pronto Intervento

5 - Chiamate di soccorso

6 - Aree di raccolta

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

Scheda 1 - Norme per l'evacuazione

Scheda 2 - Norme per l'incendio

Scheda 3 - Norme per l'emergenza sismica

Scheda 4 - Norme per l'emergenza elettrica

Scheda 5 - Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno

Scheda 6 - Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento nella scuola

Scheda 7 - Norme per l'allagamento

Scheda 8 - Norme per i genitori

E - PRESIDI ANTINCENDIO

1 - Ubicazione, utilizzo e controlli

2 - Sostanze estinguenti per tipo di incendio

3 - Sostanze estinguenti - Effetti

4 - Segnaletica di emergenza

F - REGISTRO DELL'EMERGENZA

1 - Registro delle esercitazioni periodiche

2 - Registro della formazione e addestramento

3 - Registro dei controlli e manutenzioni

G – ALLEGATI

1 - modulo di evacuazione

2 - modulo area di raccolta

3 - modulo foglio informativo sul Piano di Emergenza

A GENERALITA'

A1 Identificazione e riferimenti della scuola

Istituto:	Istituto Comprensivo 1° Roseto
Scuola:	"Plesso M. Schiazza"
Indirizzo:	64026 Roseto degli Abruzzi(TE)
Codice edificio M.I.U.R.:	
Recapiti utili:	Telefono e Fax: 085/8930143 Presidenza : Email:

Ente Proprietario dell'edificio:	Comune di Roseto degli Abruzzi (TE)
----------------------------------	--

Occupanti l'edificio scolastico	N°	298
Studenti:	N°	271
Docenti:	N°	23
Personale ATA:	N°	3
Altro personale	N°	1

Classificazione ai sensi del D.M. 26/08/1992: **Tipo 1** (presenze contemporanee da 101 a 300 persone)

1. Dirigente scolastico:	<i>Prof.ssa Maria Gabriella Di Domenico</i>
2. Coordinatore Gestione delle Emergenze:	<i>Prof.ssa Maria Gabriella Di Domenico / Rampini Ambra / Angelini Maria</i>
3. Coordinatore del Primo Soccorso:	<i>Prof.ssa Maria Gabriella Di Domenico / Rampini Ambra / Angelini Maria</i>
4. Responsabile del Serv. Prev. Prot. (RSPP):	Sig. Luigi Ginaldi
5. Rappresentante dei lavoratori (R.L.S.):	Ins. Anna Rita De Dominicis
6. Medico Competente (MC):	Dott.

LISTA DI CONTROLLO

Istituto Comprensivo Statale 1° Roseto degli Abruzzi (TE)
Scuola Primaria e dell'Infanzia "M. Schiazza"

IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI DELLA SCUOLA

Riepilogo situazione classi e alunni
Anno scolastico 2014/2015

Scuola Primaria "M.Schiazza"

Classi	Alunni iscritti	Personale
1^	47	
2^	36	
3^	32	
4^	33	
5^	47	
Sez. 1^	24	
Sez. 2^	24	
Sez. 3^	28	

Caratteristiche generali dell'edificio scolastico.

Nella documentazione si possono desumere le ubicazioni delle diverse aree, le strutture che ospitano laboratori o veri e propri impianti, i corpi tecnici ed in generale i diversi luoghi coperti o all'aperto.

Breve descrizione dell'edificio scolastico:

- *tipologia: 1 (da 101 a 300 persone)*
- *n. piani fuori terra: 1*
- *n. piani interrati o seminterrati: 0*

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi la Scuola in esame è stata suddivisa nelle seguenti aree operative omogenee per rischio:

1. Area didattica normale

(si considerino le aule dove non sono presenti particolari attrezzature)

2. Area tecnica

(si considerino i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, laboratori linguistici, informatici, stanza, fotocopiatrici o stampanti, ecc.)

3. Area attività collettive

(si considerino le aule per attività particolari che comportino la presenza di più classi contemporaneamente, aula magna, la mensa, la biblioteca e simili)

4. Area attività sportive

(si considerino le palestre e gli spazi attrezzati esterni)

5. Area uffici

Planimetria delle aree interne e esterne

Le planimetrie sono appese nelle classi nei corridoi o zone comuni. Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera)
- Indicazione della segnaletica di sicurezza

A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica. (massimo n. ipotizzabile)

A3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica. (massimo n. ipotizzabile)

PIANO	ALUNNI	DISABILI	DOCENTI	NON DOCENTI	SEGRETERIA O altro personale	TOTALE
Piano Terra	268	3	23	4		298
Primo Piano						
TOTALE	268	3	23	4		298

Classificazione della Scuola in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

	Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone;
X	Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone;
	Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone;
	Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone;
	Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone;
	Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone.

A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

Luoghi a rischio	Ubicazione	Indicazione
Magazzini		
Laboratori	Piano terra.	Lab. Multimediale
Centrale termica	Piano terra retro	C.T.
Biblioteca		
Cucina	Piano terra.	Cucina
Mensa	.piano Terra	
Impianti Sportivi		
Parcheggio	Area adiacente	

Aule particolari	Ubicazione	Numero
Aula Magna per attività collettive		
Aule con studenti disabili		
Aule ubicate in posizioni particolari con difficoltà di evacuazione		

Altri Rischi	Ubicazione	Numero
Sostanze tossiche		
Attrezzature particolari		

B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

B1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione del personale docente, degli alunni e dei genitori degli alunni.

B2 - Informazione

L'informazione agli insegnanti e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti. E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti. (v. fac-simile in allegato Modulo 3).

B3- Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Sversamento Infortunio/Malore	Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico-nociva

B4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'ufficio/ aula _____ al piano _____, il numero telefonico è _____ In caso di evacuazione nell'area di raccolta _____

E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

B5 - Composizione della Squadra di Emergenza

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi: (da nominare)

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Prevenzione Incendi	Compiti
Due unità per piano (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione Attestato rilasciato dai VVFF (se scuola con obbligo del Certificato di Prevenzione Incendi)	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione Scelta del mezzo di estinzione Spegnimento

n.	NOMINATIVO	tel. interno	PIANO	CORSO		PATENTINO VVF data	note
				Ente	Ore		
1	Di Marzio M.						
2	Di Marco B.						
3	Angelini R.						
4	Collevecchio A						
5	Colancecco N.						
6							
7							
8							
9							

N. persone addestrate e formate alla Prevenzione Incendi _____ In caso di personale dipendente da altri Enti (Provincia, Comune) richiedere le informazioni all'Ente di appartenenza.

Si allega programma e attestati.

Classe	Compiti	Studenti incaricati	Studenti sostituti	Aiutanti per div. abili
1[^] Sez.	<i>Apri-fila</i> <i>Chiudi-fila</i>	- Pittari Anni - Dezi Leonardo	- -	<i>Inc.:</i> <i>Sost.:</i>
2[^] Sez.	<i>Apri-fila</i> <i>Chiudi-fila</i>	- Marsili Guido - Di Florio Lorenzo	- -	<i>Inc.:</i> <i>Sost.:</i>
3[^] Sez.	<i>Apri-fila</i> <i>Chiudi-fila</i>	- Ciancaione Nicolò - Di Florio Luca	- -	<i>Inc.:</i> <i>Sost.:</i>
1[^] A	<i>Apri-fila</i> <i>Chiudi-fila</i>	Marcone Gianni Prega Denis	Di Giuseppe Lorenzo Kornemann Sveva	<i>Inc.:</i> <i>Sost.:</i>
2[^] A	<i>Apri-fila</i> <i>Chiudi-fila</i>	Gramenzi Sara Di Diomede Alessandro	Scarpone Massimiliano Pannelli Luca	<i>Inc.:</i> <i>Sost.:</i>
3[^] A	<i>Apri-fila</i> <i>Chiudi-fila</i>	Bianchini Valentina Paraon Alessio	Bonabuce Noa Testa Sebastiano	<i>Inc.:</i> <i>Sost.:</i>
4[^] A	<i>Apri-fila</i> <i>Chiudi-fila</i>	- Desciclo Lucrezia - Valentini Andrea	- Pedicone Giulia - Parnanzone Lorenzo	<i>Inc.:</i> <i>Sost.:</i>
5[^] A	<i>Apri-fila</i> <i>Chiudi-fila</i>	- Pennesi Martina - D'Elpidio Nicolò	- Ciriolo Enrico - Candelori Massimo	<i>Inc.:</i> <i>Sost.:</i>
1[^] B	<i>Apri-fila</i> <i>Chiudi-fila</i>	- Verrigni Sofia - Ibrahina Kane	- Zarabla Matteo - Merlini Giorgia	<i>Inc.:</i> <i>Sost.:</i>
2[^] B	<i>Apri-fila</i> <i>Chiudi-fila</i>	- Quaranta Ludovica - Rosa Federico	- De Bernardo Ludovica - Merlini Giorgia	<i>Inc.:</i> <i>Sost.:</i>
3[^] B	<i>Apri-fila</i> <i>Chiudi-fila</i>	- Borghese Aurora - Santopedro Erica	- Caporaletti Ilary - Scarafoli Dennis	<i>Inc.:</i> <i>Sost.:</i>
4[^] B	<i>Apri-fila</i> <i>Chiudi-fila</i>	- Krenar Hoxa - Profico Alessia	- Diodoro Pierluca - Rotiano Wanda	<i>Inc.:</i> <i>Sost.:</i>
5[^]B	<i>Apri-fila</i> <i>Chiudi-fila</i>	- Di Bernardo Avito - Caponi Laura	- Berardinelli Federico - Pasquini Alice	<i>Inc.:</i> <i>Sost.:</i>

SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

Pronto Soccorso	Compiti
Due unità per piano (indicativamente). Abilitati dopo corso di formazione	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. Interventi di primo soccorso.

n.	NOMINATIVO	tel. interno	PIANO	CORSO		note
				Ente	Ore	
1	Coppa Daniela					
2	Rampini A.					
3	Furia E.					
4	Santucci S.					
5	Di Marzio M.					
6	Angelini R.					
7	Collevecchio					
8	Colancecco					
9						

N. persone addestrate e formate al Pronto Soccorso _____ In caso di personale dipendente da altri Enti (Provincia, Comune) richiedere le informazioni all'Ente di appartenenza.

Si allega programma e attestati.

Cassetta di Pronto Soccorso		Controllo Contenuto Data	NOMINATIVO
N.	Ubicazione		
1	Piano terra		

Ubicazione della Camera di riposo (se presente) _____

C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

SCHEDA 1 -COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita. Dà ordine agli addetti di disattivare gli impianti di piano o generali.

Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto di chiamare i mezzi di soccorso necessari.

Sovrintende a tutte le operazioni sia della squadra di emergenza interna che degli enti di soccorso.

Dà il segnale di fine emergenza

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in un luogo prestabilito per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta. In caso di smarrimento di qualsiasi persona, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) Per i non docenti:

-si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;

-acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);

-comunicano al Capo d'Istituto la presenza complessiva degli studenti;

2) Per i docenti:

-effettuano l'evacuazione della vostra classe, come previsto dalla procedura d'emergenza;

-arrivati all'area di raccolta, acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti e la trascrivono nell'apposito modulo; (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al Capo d'Istituto);

SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO - (PERSONALE DI SEGRETERIA)

All'ordine di evacuazione dell'edificio: Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste. Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano

SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All'insorgere di una emergenza:

Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.

Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana tenendosi per mano senza spingersi e senza correre; uno studente assume la funzione di "apri-fila" e un altro quella di "chiudi-fila".

Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.

NOTE Nel caso di presenza di disabili, deve intervenire la persona designata per l'assistenza di tali alunni. I docenti facenti parte della squadra di emergenza verranno immediatamente sostituiti nelle procedure di evacuazione della classe.

SCHEDA 5 - RESPONSABILE DI PIANO - (PERSONALE NON DOCENTE)

All'insorgere di una emergenza:

Individua la fonte del pericolo, ne valuta l'entità e suona la campanella di "inizio emergenza".

Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Toglie la tensione elettrica al piano agendo sull'interruttore nonchè chiude la valvola di intercettazione del gas. Se è addetto alla portineria apre i cancelli, li lascia aperti fino al termine dell'emergenza ed impedisce l'ingresso agli estranei;

Favorisce il deflusso ordinato dal piano (eventualmente aprendo le porte di uscita contrarie al verso dell'esodo);

Vieta l'uso delle scale, degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;

Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

SCHEDA 6 -STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente. Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.

I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

Per gli Istituti Superiori è necessario che vengano individuati in ogni classe Studenti per il Soccorso che hanno il compito di aiutare i disabili o persone ferite durante tutte le fasi dell'evacuazione.

C2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore procura almeno un altro estintore predisponendolo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore, allontana le persone, compartimenta la zona dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardarne la propagazione

2. Utilizzare gli estintori come da addestramento:

- una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile per avanzare in profondità ed aggredire il fuoco da vicino;
- se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino
- rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°; - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
- dirigere il getto alla base delle fiamme;
- non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
- non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti.

3. Proteggersi le vie respiratore con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali.

N.B. Se si valuta che il fuoco è di piccole dimensione si deve arieggiare il locale, perchè è più importante tenere bassa la temperatura dell'aria per evitare il raggiungimento di temperature pericolose per l'accensione di altro materiale presente e per far evacuare i fumi e gas responsabili di intossicazioni e ulteriori incendi.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola.
3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile degli impianti.
4. Compartimentare le zone circostanti.
5. Utilizzare i naspi per provare a spegnere l'incendio e per mantenere a più basse temperature le zone circostanti
6. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato :

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate a causa del calore possono esplodere. In caso di impiego di estintori ad Halon, in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica. Non dirigere mai il getto contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro, di telefoni via cavo e di radiotelefoni.

3. Comunicazioni telefoniche

Digitando da qualunque apparecchio telefonico interno , il numero _____ si attiva la comunicazione con il Coordinatore dell'Emergenza, con commutazione automatica in segreteria. Colui che rileva l'emergenza deve comunicare il seguente messaggio:

“Sono al _____ piano, classe _____, è in atto una emergenza(incendio/tossica / _____) nell'are seguente _____, esistono estintori / non esistono feriti”

Attendere istruzioni dal Coordinatore Emergenze, che potrà attivare telefonicamente altre persone interne o esterne.

Avvisi con campanella

L'attivazione della campanella è possibile agendo sui pulsanti contrassegnati situati ad ogni piano.

SITUAZIONE	SUONO CAMPANELLA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza (allarme)	Intermittente 2 secondi	in caso di evento interno: <i>chiunque si accorga dell'emergenza</i> in caso di evento esterno: <i>Coordinatore Emergenze</i>	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	2 squilli da 15 secondi <i>con intervallo tra il primo e il secondo squillo di 2 secondi</i>	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Intermittente 10 secondi	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

Avvisi con segnalatore acustico ad aria compressa

L'utilizzo del segnalatore acustico ad aria compressa è previsto in caso di mancato funzionamento della campanella.

SITUAZIONE	SUONO TROMBA	RESPONSABILE ATTIVAZIONE
Inizio emergenza (allarme)	Suono intermittente <i>della durata di 2 secondi</i>	in caso di evento interno: <i>chiunque si accorga dell'emergenza</i> in caso di evento esterno: <i>Coordinatore Emergenze</i>
Evacuazione generale	Suono continuo di 10 secondi ; pausa di 5 secondi ; suono continuo di 15 secondi	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Suono intermittente <i>della durata di 5 secondi</i>	Coordinatore Emergenze

C4 - Enti esterni di pronto intervento

TELEFONI in CASO di EMERGENZA

ENTI ESTERNI	
VIGILI DEL FUOCO Telefono locale 085 - 8992222	115 PREFETTURA di Teramo 0861-2591 SINDACO
PRONTO SOCCORSO Telefono locale 085 - 8992222	118 ASL Roseto 085 - 8930526 CENTRO ANTIVELENI 0871 - 345362
POLIZIA Telefono locale (Pineto) 085 - 949821	113 VIGILI URBANI (Roseto) AZIENDA GAS (Italgas SpA) 800900999
CARABINIERI Telefono locale 085 - 8990131	112 AZIENDA ACQUA (Ruzzo Reti SpA) 0861 - 310261 AZIENDA ELETTRICA (ENEL SpA) 803500



C5 - Chiamate di soccorso

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perchè sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico ipotizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: **118 - Pronto Soccorso**

"Pronto qui è la scuola **Istituto Comprensivo 1 Roseto** ubicata in **Via Veronese** è richiesto il vostro intervento per un incidente. Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è **0858930143**. Si tratta di _____(caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è _____(rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per altre persone)la vittima è _____(sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira)in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.) qui è la scuola **Istituto Comprensivo 1 Roseto** ubicata in **Via Veronese** mandiamo subito una persona che vi aspetti nel punto (sulla strada davanti al cancello, all'ingresso generale della scuola, sulla via.....)Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è . **0858930143**"

In caso di Incendio: **115 Vigili del Fuoco**

"Pronto qui è la scuola **Istituto Comprensivo 1 Roseto** ubicata in **Via Veronese** è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è **0858930143**. Ripeto, qui è la scuola **Istituto Comprensivo 1 Roseto** ubicata in **Via Veronese** è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio. Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è **0858930143**."

C6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola e ad attivare la campanella. Tutto il personale, deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all'interno e all'esterno dell'edificio.

- Le aree di raccolta **interne** sono individuate in zone sicure adatte ad accogliere le classi in caso l'emergenza non preveda l'evacuazione. -Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983. Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

AREA DI RACCOLTA			
Piano	Classe	DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA	COLORE o LETTERA
Terra	1,2,3,4,5,6,7	Luogo sicuro esterno	Cerchio rosso/blu
Terra	Corridoio	Luogo sicuro esterno	Cerchio rosso/blu
Terra	Atrio	Luogo sicuro esterno	Cerchio rosso/blu
Terra	Bagni	Luogo sicuro esterno	Cerchio rosso/blu
Terra	Cucina	Luogo sicuro esterno	Cerchio rosso/blu
Terra	C.I.	Luogo sicuro esterno	Cerchio rosso/blu
Terra	Ripostiglio	Luogo sicuro esterno	Cerchio rosso/blu
Terra	Laboratorio	Luogo sicuro esterno	Cerchio rosso/blu

D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E

MANSIONE

SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

Interrompere tutte le attività. Lasciare gli oggetti personali dove si trovano.
Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urlare.

Uscire ordinatamente Incolonnandosi dietro gli Aprifila.
Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
Rispettare le precedenzae derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
Seguire le vie di fuga indicate;
Non usare mai l'ascensore;
Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto, preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe ,sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
 - avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di pre allarme.
- Questo consiste in:
- interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno.
 - se l'incendio è di vaste proporzioni, avvertire i VVF e se del caso il Pronto Soccorso;
 - dare il segnale di evacuazione;
 - avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
 - coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- dare l'avviso di fine emergenza;
- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare: che non vi siano lesioni a strutture portanti, che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari). Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- avvertire i responsabili di piano che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza;
- Proteggersi, durante il sisma, dalla cadute di oggetti riparandosi sotto i banchi o in corrispondenza di architravi individuate;
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out:

Il Coordinatore dispone lo stato di pre-allarme che consiste in:

- verificare lo stato del generatore EE, se vi sono sovraccarichi eliminarli;
- azionare generatore sussidiario (se c'è)
- telefonare all'ENEL
- avvisare il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- telefonare immediatamente alla Polizia;
- avvertire i VVF e il Pronto Soccorso;
- avvertire i responsabili di piano che si tengono pronti ad organizzare l'evacuazione;
- attivare l'allarme per l'evacuazione;
- coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. Il personale della scuola è tenuto al rispetto di tutte le norme di sicurezza, a salvaguardare l'incolumità degli alunni, in caso di nube tossica o di emergenza che comporti obbligo di rimanere in ambienti confinati il personale è tenuto ad assumere e far assumere agli alunni tutte le misure di autoprotezione conosciute e sperimentate durante le esercitazioni.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi).
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
 - Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva aprire l'interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica e non usare i telefoni.

I docenti devono:

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono: stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso; I docenti di sostegno devono:

- con l'aiuto di alunni predisposti e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.

Questo consiste in:

-interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno; -aprire interruttore energia elettrica centralizzato e non effettuare nessuna altra operazione elettrica; -avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica; -telefonare all'AGAC (Azienda Gas Acqua); -verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

-dare l'avviso di fine emergenza;
-avvertire l'Azienda Gas Acqua;.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

-avvertire i vigili del fuoco
-attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8 - NORME PER I GENITORI

Il Capo d'Istituto deve predisporre delle schede informative sintetiche da distribuire ai genitori degli studenti che descrivono:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

E - PRESIDI ANTINCENDIO
E1 Tabella ubicazione e utilizzo

UBICAZIONE	MEZZI di ESTINZIONE	TIPO	CONTROLLO SEMESTRALE (nome della ditta)	VARIE
P.T. Ingresso princ.elementare	E	P		
P.T. aula 6 scuola materna	E	P		

-Legenda-

Mezzi di estinzione: I = Idrante, N = Naspo, M = Manichetta, E = Estintore,	Tipo: P = Polvere, H = Halon, AC = Acqua, CO₂ =Anidride carbonica, S = Schiuma,
---	--

Controllo dei presidi antincendio - verifica di:

- condizioni generali di estintori, manichette, raccordi e valvole;
- peso dell'estintore;
- pressione interna mediante manometro;
- integrità del sigillo.

E2 - Tabella sostanze estinguenti per tipo di incendio

Classe di Incendio	Materiali da proteggere	Sostanze Estinguenti						
		Acqua Getto Pieno	Nebulizz. Vapore	Schiu ma	CO ₂	P	H 1	
A	INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni						2
		Gomma e derivati						2
		Tessuti naturali					*	2
		Cuoio e pelli	*	*	*		*	2
		Libri e documenti	*	*	*		*	2
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*		*	2
B	INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua						
		Vernici e solventi						
		Oli minerali e benzine						
		Automezzi						
C	INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno						
		Metano, propano, butano						
		Etilene, propilene, e acetilene						
D	INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEA-MENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati						
		Alchilati di alluminio				*		
		Perossido di bario, di sodio e di potassio						
		Magnesio e manganese						
		Sodio e potassio						
		Alluminio in polvere						
E	INCENDI DI APPARECCHIATURE ELETTRICHE SOTTO TENSIONE	Trasformatori		3			*	
		Alternatori		3			*	
		Quadri ed interruttori		3			*	
		Motori elettrici		3			*	
		Impianti telefonici					*	

Legenda



USO VIETATO

SCARSAMENTE EFFICACE

EFFICACE



EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI

1

- IN EDIFICI CHIUSI E CON IMPIANTI FISSI

2

- SPENGONO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)

3

- PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI

E3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE	EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energeticamente	Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia
POLVERE	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	tipo BC tipo ABC (polivalente) per metalli In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.
HALON	Di elevata efficacia, richiede una erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali. Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili.	halon 1301 -1211 (Aerare dopo l'erogazione in ambienti chiusi) halon 2402 (Impiegare solo all'aperto) Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione. Alle concentrazioni di estinzione effetti reversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco. Formazione di sostanze tossiche per decomposizione termica.

E4 - Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 493/96)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- **Avvertimento:** evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio - Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.
- **Divieto:** vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.
- **Attrezzature antincendio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.
- **Salvataggio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

F - REGISTRO DELLE EMERGENZE

Il piano di emergenza va aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione –n. di persone presenti.

F1 - Registro delle Esercitazioni Periodiche

Esercitazioni periodiche: devono essere effettuate almeno due volte all'anno, ad es. all'inizio e a metà dell'anno scolastico.

N.B. Periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Data esercitazione	Ente coadiuvante	n. persone presenti	n. persone evacuate	Tempo previsto	Tempo effettivo

F2 - Registro della Formazione e Addestramento

L'esercitazione deve essere opportunamente preparata con il personale della scuola e gli studenti attraverso incontri o materiale scritto.

Data	Argomento	n. ore	Formatore	n. docenti	n. non docenti	Classe/ Sezione	n. studenti

GAllegati

MODULO N°1

MODULO DI EVACUAZIONE (da tenere nel Registro di Classe)

Scuola

data

CLASSE

PIANO

ALLIEVI

PRESENTI

EVACUATI

DISPERSI *

FERITI *

n.b. * segnalazione nominativa

AREA colore o lettera
DI RACCOLTA

FIRMA DEL DOCENTE

.....

MODULO N°2

SCHEMA RIPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA

Scuola

data

Area di raccolta colore o lettera

Classe	Piano	Allievi	Presenti
Docente:			Evacuati
			Feriti
			Dispersi

Classe	Piano	Allievi	Presenti
Docente:			Evacuati
			Feriti
			Dispersi

Classe	Piano	Allievi	Presenti
Docente			Evacuati
			Feriti
			Dispersi

Classe	Piano	Allievi	Presenti
Docente			Evacuati
			Feriti
			Dispersi

Classe	Piano	Allievi	Presenti
Docente			Evacuati
			Feriti
			Dispersi

Piano	Personale non docente	Presenti
		Evacuati
		Feriti
		Dispersi

FIRMA DEL RESPONSABILE DELL'AREA DI RACCOLTA

.....

N.B. Il Servizio Portineria deve tenere un registro delle presenze all'interno della scuola di visitatori, fornitori, ecc., che in caso di evacuazione consenta il controllo della loro fuoriuscita.

Foglio informativo per il piano di emergenza

All'insorgere di un qualsiasi pericolo, ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (docenti, personale non docente, studenti) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza o suo sostituto, che, valutata l'entità del pericolo deciderà se emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è il DIRIGENTE SCOLASTICO: **Prof.ssa Maria Gabriella Di Domenico**

I suoi sostituti sono:

1° Ins. Rampini Ambra

2° Ins. Angelini Rosina

3° Ins. Santucci Simona

L'**inizio emergenza** è contraddistinto dal **suono intermittente**, ad intervalli di **due secondi**, della campanella.

Il segnale di **evacuazione** è dato da: **3 squilli** di un secondo, **pausa** di **5 secondi**, **suono continuo** di **15 secondi** della campanella.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente all'interno dell'edificio scolastico dovrà comportarsi come segue:

- 1) **I° Ins. Rampini Ambra** (sost. **Ins. Angelini Rosina**) è incaricato di richiedere telefonicamente il soccorso degli Enti che le verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza
- 2) Il **responsabile di piano**, per il proprio piano di competenza, provvede a:
 - disattivare l'interruttore elettrico di piano
 - aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo
 - impedire l'accesso nei vani ascensori o nei percorsi non previsti dal piano di emergenza
 - coordinare l'evacuazione del piano o settore di sua competenza
- 3) Il **docente** presente in aula raccoglie il registro delle presenze e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione della classe.
- 4) Lo **studente apri-fila** inizia ad uscire dalla classe tenendo per mano il secondo studente e così via fino all'uscita dello **studente chiudi-fila**, il quale provvede a chiudere la porta, indicando in tal modo l'uscita di tutti gli studenti della classe.
- 5) Nel caso qualcuno abbia bisogno di cure all'interno dell'aula e non sia trasportabile all'esterno, l'insegnante affiderà il resto della classe, nonché il registro delle presenze ed il modulo di evacuazione, all'insegnante in uscita più vicino e rimarrà insieme all'infortunato fino all'arrivo delle squadre di soccorso esterne. Nel caso si tratti di un'emergenza incendio, gli insegnanti che rimarranno in aula dovranno posizionare abiti, preferibilmente bagnati, in ogni fessura della porta dell'aula e aprire le finestre solo per il tempo strettamente necessario alla segnalazione della loro presenza in aula.
- 6) Ogni classe dovrà dirigersi verso il **punto di raccolta** prestabilito, seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula. Raggiunto tale punto, il docente di ogni classe provvederà a fare l'appello dei propri studenti e compilerà il **modulo 1** che consegnerà al responsabile del punto di raccolta (personale non docente). Quindi raggiungerà l'**area di raccolta generale**.
- 7) Il **responsabile del punto di raccolta**, ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il **modulo 2** che porterà velocemente all'**area di raccolta** e consegnerà al coordinatore dell'emergenza per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione.

In caso di persone non presenti alla verifica finale, il coordinatore dell'emergenza informerà le squadre di soccorso esterne per iniziare la loro ricerca.

Nella versione integrale del Piano di Emergenza ed Evacuazione, affisso all'albo di ciascun edificio scolastico, vengono riportate le planimetrie di piano e del punto di raccolta, con segnate le vie di fuga.

Le stesse sono visionabili all'ingresso e nei corridoi di ciascuna scuola.

ALLEGATO

Art. 4

Attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso

1. Il datore di lavoro, in collaborazione con il medico competente, ove previsto, sulla base dei rischi specifici presenti nell'azienda o unità produttiva, individua e rende disponibili le attrezzature minime di equipaggiamento ed i dispositivi di protezione individuale per gli addetti al primo intervento interno ed al pronto soccorso.
2. Le attrezzature ed i dispositivi di cui al comma 1 devono essere appropriati rispetto ai rischi specifici connessi all'attività lavorativa dell'azienda e devono essere mantenuti in condizioni di efficienza e di pronto impiego e custoditi in luogo idoneo e facilmente accessibile.

Allegato

CONTENUTO MINIMO DELLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

Guanti sterili monouso (5 paia).

Visiera paraschizzi

Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 1 litro (1).

Flaconi di soluzione fisiologica (sodio cloruro - 0,9%) da 500 ml (3).

Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (10).

Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (2).

Teli sterili monouso (2).

Pinzette da medicazione sterili monouso (2).

Confezione di rete elastica di misura media (1).

Confezione di cotone idrofilo (1).

Confezioni di cerotti di varie misure pronti all'uso (2).

Rotoli di cerotto alto cm. 2,5 (2).

Un paio di forbici.

Lacci emostatici (3).

Ghiaccio pronto uso (due confezioni).

Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (2).

Termometro.

Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa.

Allegato

CONTENUTO MINIMO DEL PACCHETTO DI MEDICAZIONE

Guanti sterili monouso (2 paia).

Flacone di soluzione cutanea di iodopovidone al 10% di iodio da 125 ml (1).

Flacone di soluzione fisiologica (sodio cloruro 0,9%) da 250 ml (1).

Compresse di garza sterile 18 x 40 in buste singole (1).

Compresse di garza sterile 10 x 10 in buste singole (3).

Pinzette da medicazione sterili monouso (1).

Confezione di cotone idrofilo (1).

Confezione di cerotti di varie misure pronti all'uso (1).

Rotolo di cerotto alto cm 2,5 (1).

Rotolo di benda orlata alta cm 10 (1).

Un paio di forbici (1).

Un laccio emostatico (1).

Confezione di ghiaccio pronto uso (1).

Sacchetti monouso per la raccolta di rifiuti sanitari (1).

Istruzioni sul modo di usare i presidi suddetti e di prestare i primi soccorsi in attesa del servizio di emergenza.

AFFISSIONE ALLA CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO

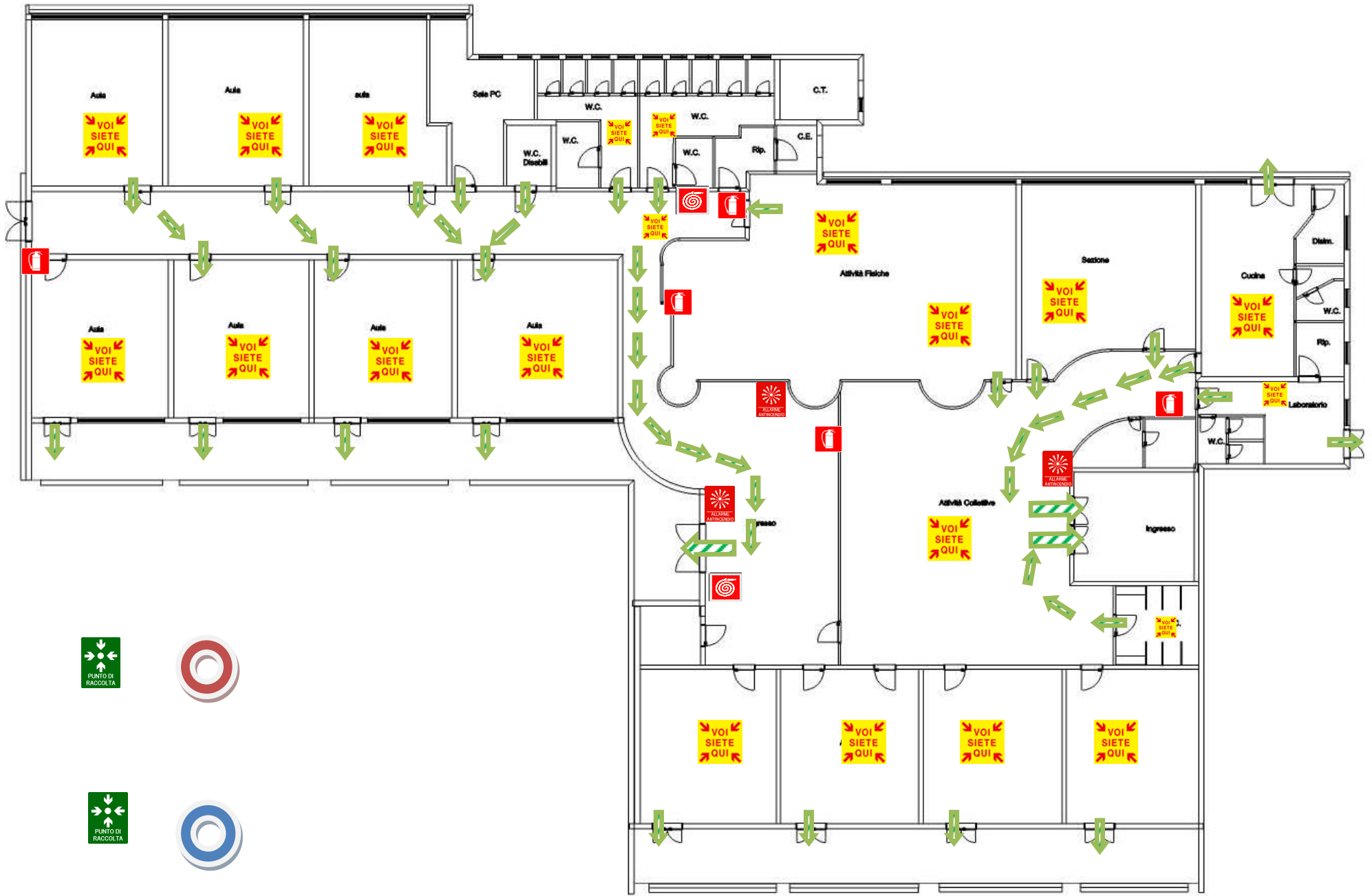
5 bis - Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica

Da affiggere all'interno della cassetta di Pronto Soccorso

Al fine di evitare la trasmissione di malattie che si trasmettono con liquidi organici infetti, in particolare sangue (epatite B - epatite C - AIDS ecc.), si danno le seguenti indicazioni:

- E' necessario indossare guanti monouso ogni volta si preveda di venire in contatto con liquidi organici di altre persone (es. per medicazioni, igiene ambientale)
 - Gli strumenti didattici taglienti (forbici, punteruoli, cacciaviti ecc.) devono essere o strettamente personali o, se imbrattati di sangue, opportunamente disinfettati.
 - Il disinfettante da utilizzare per le superfici e/o i materiali imbrattati di sangue o altri liquidi organici è l'**ipoclorito di sodio al 5-6% di cloro attivo**. In pratica si procede come indicato di seguito:
 - indossare guanti monouso
 - allontanare il liquido organico dalla superficie
 - applicare una soluzione formata da: 1 l di acqua e 200 ml di ipoclorito di sodio al 5-6% di cloro attivo
 - lasciare la soluzione per 20'
 - sciacquare con acqua
- N.B.:** è necessario controllare la composizione dell'ipoclorito di sodio da utilizzare e verificare la concentrazione di cloro attivo sia al 5-6%

	PRESIDIO DI PRIMO SOCCORSO		
	Uscita verso il basso		
	Uscita orizzontale		
	Uscita verso l'alto		
	Estintore		
	Uscita di sicurezza scala d'emergenza		
	Percorso uscita di sicurezza verso destra		
	Idrante		
	Percorso uscita di sicurezza verso sinistra		
	Scivolo per alunni H		
	Allarme Antincendio		
	Punto di raccolta		
	Quadro elettrico		
	Voi siete qui		





TIPO DI INCENDIO

ESTINGUENTE ADATTO

COME USARLO

DEFINIRE LA CLASSE DELL'INCENDIO

SCEGLIERE L'ESTINGUENTE ADATTO

ACQUA

SCHIUMA

ANIDRIDE CARBONICA (CO2)

POLVERE CHIMICA

POLVERE SPECIALE

FLUOBRENE E SIMILI

AZOTO

ACQUA (estintore e idrante):

tenersi ben saldi sulle gambe e dirigere il getto alla base delle fiamme. Non usare su parti in tensione. Togliere la corrente.



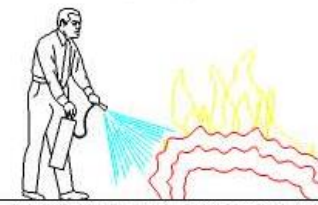
SCHIUMA: non lanciare il getto nel liquido che brucia. Lasciar cadere dolcemente la schiuma sul fuoco. Non usare su parti in tensione.



ANIDRIDE CARBONICA E AZOTO: dirigere il getto il più possibile vicino al fuoco prima ai bordi delle fiamme e poi davanti e sopra. Non respirare i vapori.



POLVERI: dirigere il getto alla base delle fiamme.



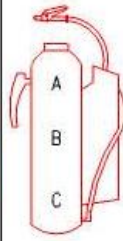
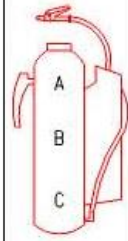
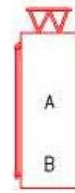
FLUOBRENE e altri IDROCARBURI ALOGENATI: dirigere il getto alla base delle fiamme. Non respirare i vapori.



A

USARE QUESTI ESTINGUENTI

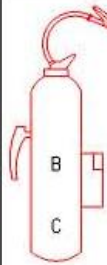
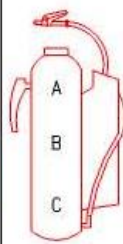
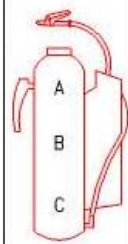
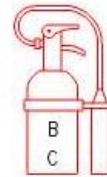
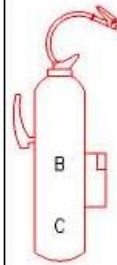
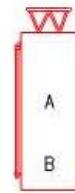
COMBUSTIBILI ORDINARI:
legno
carta
stracci
cartoni ecc.



B

USARE QUESTI ESTINGUENTI

LIQUIDI INFAMMABILI:
solventi
benzina
vernici
oli ecc.



C

USARE QUESTI ESTINGUENTI

APPARATI ELETTRICI:
motori
interruttori
quadri
cavi ecc.

